

5. 2010

CASA S. MARIA
63036 PAGLIARE (AP)

L'ARALDO

SACERDOTI DEL S. CUORE
DEHONIANI



**Con GESÙ
L'AMICO**

Carissimi Amici di Casa S. Maria



Giugno ci è particolarmente caro, perché in questo mese ravviviamo la nostra devozione al Cuore di Gesù, al quale è dedicato il nostro Istituto religioso e tutta la nostra vita e attività sacerdotale e missionaria.

Insieme con voi vogliamo riflettere e pregare sul mistero dell'amore del Cuore di Gesù, visto come "tesoro" e amato come "amico" della nostra vita.

In queste pagine dell' Araldo che vi facciamo pervenire con vera soddisfazione (anche se con un po' di apprensione a motivo del recente e enorme rincaro delle tariffe postali per le stampe periodiche come la nostra), potremo vedere come la devozione al Sacro Cuore non è affatto sbiadita o superata, ma ci porta sempre più al centro della nostra fede cristiana e ci aiuta a capire il mistero della vita e del mondo.

Alcune riflessioni sull'amicizia di Gesù e con Gesù, come pure le preghiere raccolte nella seconda parte della rivista, vogliono farci avvertire e vivere le esigenze della vera amicizia con Gesù, e intrattenerci "cuore a cuore" con lui, nostro amato Salvatore.

La nostra comunità religiosa, **carissimi Amici**, vi ricorda con affettuosa riconoscenza e ogni giorno affida al Cuore di Gesù le proprie preghiere per voi, per i vostri familiari e per le intenzioni a voi più care.

Preghiamo insieme, perché il Cuore di Gesù estenda il suo Regno d'amore e di pace a tutti i popoli del mondo e sostenga i nostri missionari che da qualche tempo, soprattutto in Africa e Madagascar, soffrono serie difficoltà di salute.

A ciascuno di voi, tanti auguri di bene per il prossimo periodo estivo. Sentiamoci vicini nel Cuore di Gesù!

La comunità religiosa

CON GESÙ L'AMICO

"Chi trova un amico, trova un tesoro!". Bella questa cosa che ci dice la Bibbia (*Sir 6,14*). Se poi l'amico trovato si chiama Gesù, la cosa è molto ma molto più bella, meravigliosa. Perché, trovando Lui, si trova non un tesoro ma "il tesoro", il vero tesoro, al quale inevitabilmente si attacca il cuore (cfr *Lc 12,34*), al quale coraggiosamente si dedica la vita (cfr *Fil 1,21*) e per il quale decisamente vale la pena lasciar perdere il resto (cfr *Rm 8,37-39*).

Nel mese di giugno, che la devozione cristiana dedica al Sacro Cuore, vogliamo puntare la nostra attenzione sull'amore di Dio per noi, amore che ha il suo segno e il suo riferimento teologico e umano nel Cuore di Gesù, visto come "tesoro" e amato come "amico". Queste non sono parole superate o fuori luogo. Al contrario ci portano al centro della nostra fede e della nostra vita, in modo sempre più attuale e significativo. Infatti "l'amore di Cristo è la chiave per capire il cristianesimo, la luce della propria vita spirituale... Ricordiamolo questo, per capire il segreto del mondo e mettere il nostro cuore all'unisono con il Cuore di Cristo" (*Paolo VI, 14.06.1970*).

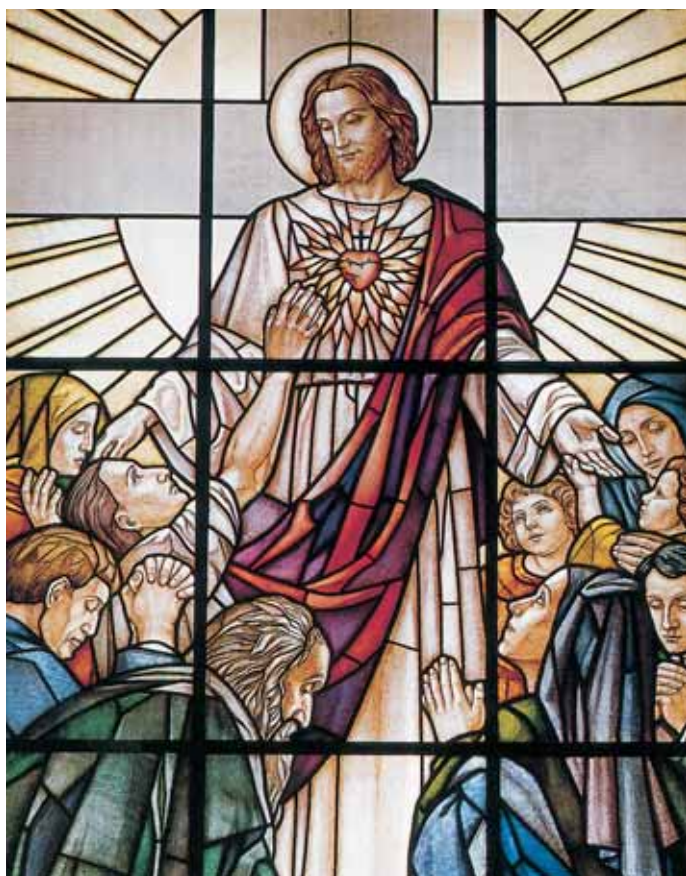
Gesù, per noi, chi è?

Chi è stato e chi è Gesù per l'umanità? Come affascina e attira oggi la nostra vita? In quale mistero ci introduce e verso quale meta ci conduce?". La teologia presenta Gesù come il Figlio di Dio fatto uomo, il Messia e Redentore morto e risorto per la salvezza dell'umanità, Colui che instaura il Regno di Dio, il Giudice e il Traguado della storia e del mondo. È così e sarà così.

Tuttavia nello scorrere del tempo, l'immagine di Cristo, senza nulla perdere del suo valore fondamentale, subisce delle accentuazioni e delle varianti, ben riconoscibili ma non esclusive, che rispondono alle diverse esigenze religiose, sociali e culturali dei credenti.

Nei primi secoli, il Cristianesimo ha avuto bisogno di affermare e difendere la "signoria di Cristo Figlio di Dio", di fronte al paganesimo e a quelli che consideravano Gesù un profeta esemplare, un maestro e guaritore straordinario e unico... ma solo un uomo. Si direbbe che il culto cristiano tendeva a esprimere l'**onore di Dio**.

Nel periodo medioevale, il culto di Cristo, visto come "Dio esigente e giusto giudice", ha favorito nel mondo cristiano la tendenza al **timore di Dio**. Nei secoli successivi il culto di Gesù è prima entrato in una "concezione mistica" (s. Gertrude, s. Bernardo, s. Margherita Maria) e poi ha subito una accentuazione "sociale", con risvolti molto positivi (si pensi all'impegno sociale della Chiesa e all'opera di P. Dehon per il Regno del S. Cuore nelle anime e nella



società), ma a volte anche negativi, come l'idea di un "Cristo rivoluzionario" dei guerriglieri sudamericani o la cosiddetta "teologia della liberazione".

Ma lungo il cammino del Cristianesimo è rimasta sempre viva un'altra immagine di Cristo, che gradualmente è apparsa la più rispondente alla natura e alla missione cristiana nel mondo: quella **dell'amore di Dio**, nel segno di Cristo-Cuore, Cristo-Amico. Da alcuni secoli ad oggi, grandi santi e teologi, sostenuti dal Magistero della Chiesa, riconoscono che il futuro del Cristianesimo sta proprio nell'essere "religione del cuore". "Espressione genuina di questa religione - afferma R. Schnackenburg - è l'amicizia di Gesù e l'amicizia con Gesù".

Quel Cuore amico

Gesù, apparendo a santa Margherita Maria, le confida: "Ecco quel cuore che ha tanto amato gli uomini". Qualcuno forse non dà la giusta importanza a queste parole; sarebbero - si dice - rivelazioni "private", e quindi poco fondate. Ma i Vangeli, che sono rivelazione divina, non lasciano dubbi: "Dio ci ha tanto amati da darci il Figlio suo, il quale ci ha chiamati amici e ci ha amati fino alla fine" (cfr Gv 3,16, 13,1).

Il cuore umano, dunque, trova in Gesù un cuore amico e fedele. Nella vita è importante avere un amico buono e fedele, in cui trovare vicinanza umana, affinità spirituale, coincidenza di sentimenti e di volontà. Gesù, sensibile a questa attesa del cuore umano, ha preso l'iniziativa e si è fatto nostro amico. Ce lo dice lui stesso: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi... Non vi chiamo servi, ma amici..." (cfr Gv 15, 13-15).

Gesù si svela ai suoi amici, apre loro il suo cuore, "li rende liberi" (Gv 8,36), intreccia con essi un rapporto di profonda intimità e dona loro ciò che solo Lui può dare: la verità che illumina il loro essere e l'amore del Padre che cambia la loro vita: "Voi siete miei amici, perché tutto quello che il Padre mi ha detto l'ho trasmesso a voi, e come Lui mi ama, anch'io amo voi" (cfr Gv 15,16).

Questo amore, che Gesù ha effuso come figlio sulla Madre sua, lo riversa come amico sui discepoli e sulle persone particolarmente care come il giovane apostolo Giovanni e gli amici di Betania (Lazzaro, Marta e Maria), ma anche su tanti altri che egli incontra e soprattutto sui piccoli, i poveri, gli oppressi, i sofferenti...

Gli rinfacciano di essere frequentatore e "amico dei pubblicani e dei peccatori". Ma, proprio perché Salvatore di tutti, non poteva che essere amico di tutti. Lo sarà con Zaccheo, con la Maddalena, con Giuda il traditore che egli bacia chiamandolo "amico", con Pietro il rinnegatore su cui posa il suo sguardo di amico, con il ladro finito sulla croce come Lui...

Le figure del pastore che riporta sulle spalle la pecorella smarrita, del padre che riabbraccia il figlio scapestrato ma tornato a casa, della casalinga che cerca e ritrova la moneta perduta, dell'uomo che importunato nella notte aiuta il suo amico, del buon samaritano che soccorre l'uomo ridotto in fin di vita dai briganti... sono l'attestato più bello dell'amicizia di Gesù.

Può essere nostro amico?

Considerate le caratteristiche di una normale amicizia che "fa dell'amico un altro te stesso" (*Sir 6,11*), può sembrare poco realizzabile una nostra amicizia con Gesù: tra noi e lui infatti c'è una differenza incolmabile e una distanza di secoli; non conosciamo il suo volto e la sua voce; le sue parole ci suonano esigenti e per certe cose persino dure; ci sentiamo colpevoli della sua tragica fine sulla croce.

Eppure Gesù può, anzi vuole essere nostro amico. Come? Si tratta di accogliere con fede e vivere con fedeltà la sua amicizia nel concreto della nostra esistenza. Allora, egli colma ogni differenza ed elimina ogni distanza. E noi avvertiamo l'intima vicinanza del suo Cuore che trasmette nuovi impulsi di grazia al nostro agire, e infonde in noi la sua stessa disponibilità a dare la nostra vita a gloria del Padre e a servizio dei fratelli.



Il Cuore-Amico di Cristo ci istruisce, corregge e perdona. E, conoscendo la nostra umana fragilità, ci viene incontro amorevolmente: "Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò" (*Mt 11,28*). La sua è la voce dell'amico che ci comprende e che, anche quando ci chiede cose grandi e difficili, ci dona tranquillità e pace.

Gesù, l'amico che nell'ora della sua prova dice sì al Padre (*Mc 14,30*) e muore per noi, è nostro sostegno e incoraggiamento, perché è risorto e continua ad essere il "Vivente con noi" e "il Vivente per noi" presso il Padre. La sua amicizia ce lo rende familiare anche nell'ora dell'amarrezza e delle avversità; ci aiuta soprattutto ad accogliere con fiduciosa speranza la volontà divina. Al capezzale dei sofferenti, quante volte si avverte questo confortevole accompagnamento di Gesù-Amico!

Le esigenze della vera amicizia

"La vera amicizia - ha scritto prima di Cristo il pagano Sallustio - è volere o non volere insieme la stessa cosa". Benedetto XVI riprende queste parole antiche nella sua enciclica "Dio è amore", per segnalare un'esigenza fondamentale della vera amicizia e dell'amore cristiano: "la comunione di mente e di volontà tra noi e Dio" (n.17). Gesù, Figlio di Dio, ha affermato la stessa cosa: "Voi siete miei amici se fate quello che vi chiedo" (Gv 15,14). Ma Gesù, proprio perché amico, non ci comanda a bacchetta, consegnandoci una lista di doveri. Egli per primo ha fatto per noi quello che ci chiede di fare per lui.





Nell'Ultima Cena ha lavato i piedi ai discepoli facendosi loro servo: "Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io facciate anche voi" (*Mc 10,15*). Se ai discepoli ha chiesto il coraggio di dare la vita per lui e per gli altri, Gesù manifesta con quanto amore sa "dare la vita per i propri amici" (*Gv 15,15*). E li invita a fare altrettanto senza perdersi d'animo nelle contrarietà e persecuzioni: "A voi miei amici dico: non temete!.." (*Lc 12,4*).

La storia dei martiri cristiani dimostra che da sempre e anche oggi l'amicizia con Gesù fa superare la paura dei tormenti e della morte, divenendo continua semina di Cristianesimo nel mondo. Ma anche la vita di tanti tra noi, nell'ambito sia personale che familiare e sociale, porta il segno di questa amicizia in quello che può diventare il "martirio" o il sacrificio dell'esistenza.

Secondo Padre Dehon, non si tratta di fare cose grandi ed eroiche, ma di valorizzare con amore l'umile quotidianità della vita di casa e di lavoro, perché "nulla è piccolo nell'amore". Chi avverte e vive l'amicizia di Cristo arriva ad affrontare anche le prove della vita, mantenendosi nella fiduciosa serenità e nella pace. Questa capacità nostra viene dal fatto che ci sentiamo nelle mani e anzi nel Cuore di Dio-Amico: "Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi? Niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore di Cristo" (*Rm 8,31,39*).

Ancora: la vera amicizia cerca la vicinanza con la persona amica, si interessa alla sua vita, capisce e accoglie i suoi

desideri. A riguardo, quanto è attento l'amico Gesù! La sera in cui istituisce il Sacramento della sua Presenza nell'Eucaristia e preannuncia il suo ritorno al Padre, assicura: "Non vi lascerò soli, ma sarò con voi sino alla fine dei secoli; voglio che dove sarò io siate anche voi" (cfr Gv 14,3,18;17,24).

La vera amicizia inoltre spinge a immedesimarsi con l'amico, a confidarsi con lui, a condividere le sue scelte di vita e i suoi sentimenti, a imitare i suoi atteggiamenti. In tal senso, è evidente la profonda amicizia di Gesù, fattosi uomo per noi. Ma è chiaro anche l'affermarsi della nostra amicizia per lui, attraverso l'apertura all'azione del suo Spirito, l'ascolto della sua Parola, l'imitazione delle sue virtù, l'oblazione spirituale, la preghiera soprattutto eucaristica, l'attenzione al suo manifestarsi negli altri e soprattutto nei bisognosi.

Come Lui e con Lui

Per sperimentare la bellezza e l'efficacia dell' amicizia di Cristo, dobbiamo saper valutare la sua umanità, perché, come afferma il Concilio, "Cristo è l'uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio. Egli ha amato con cuore d'uomo" (GS, 22).

Nel tempo la devozione al Cuore di Gesù forse è stata spiritualizzata troppo. Per evitarle il rischio di un certo sentimentalismo, si è voluto accentrarla sul culto dell'amore di Dio, dando meno risalto al Cuore umano di Cristo. Ma oggi la "teologia della carità" torna ad approfondire e proporre l'amore umano del Cuore di Cristo-Amico, come manifestazione e sorgente di una vera e nuova umanità, per la persona umana che, creata a immagine dell'amore di Dio, facilmente si disumanizza.

Il Cuore umano di Cristo, mentre ci rivela l'uomo dal cuore nuovo, si presenta a noi come progetto di vita: "Imparate da me che sono mite e umile di cuore" (Mt 11,29). Qui c'è tutto il Cuore umano di Cristo e tutto il cuore del vero cristiano. La **mitezza**, infatti, trasforma la vita: placa le



passioni, vince i difetti, mette pace e ordine nell'anima, e soprattutto fa spazio all'azione di Dio che rende "beati i miti" (Mt 5,5). L'**umiltà** dona la pienezza della carità che tutti stima, tutti ama, tutti serve ed aiuta, con gioiosa semplicità e dedizione.

L'unione della mitezza ed umiltà realizza in noi la piena imitazione del Cuore umano di Cristo che dona totalmente se stesso come misericordia. E misericordia significa proprio "dare il cuore". Dio Padre ha dato il suo Cuore nel Cuore del Figlio e chi segue Cristo si trova "cuore a cuore" con lui, diventa misericordioso come lui e con lui, impara a dare il cuore ovunque e comunque, sempre e ad ogni costo, persino ai nemici.

Tutto questo ci porta a rinnovare la nostra vita nella imitazione e comunione del Cuore di Cristo-Amico che ispira ogni momento, ogni gesto, ogni atteggiamento, ogni azione, ogni desiderio, ogni speranza. Noi così diventiamo rivelazione viva del Cuore di Cristo nell'umanità a cui ci lega il nostro presente e il nostro futuro. Ed è così che si realizza l'eterno progetto dell'amore di Dio: "fare di Cristo il Cuore del mondo".

"Gesù, dal Cuore aperto, tu sei per noi la verità che ci illumina, la vita che ci nutre e ci rinnova, la forza che ci sostiene, la luce che rischiarava il nostro cammino, la via che ci fa salire al Padre, per cantare in eterno la divina misericordia".

(Giovanni Paolo II)



TU SEI IL VERO AMICO

Gesù, sei tu il solo e vero amico. Tu prendi parte alle mie pene, te le addossi, possiedi il segreto di volgerle in bene. Tu mi ascolti con bontà, quando ti racconto le mie affezioni e non manchi mai di addolcirle.

Ti trovo sempre in ogni luogo. Tu non ti allontani mai e mi accompagni sempre ovunque vado. Non ti annoi mai di ascoltarmi; non ti stanchi mai di farmi del bene. Io sono sicuro di essere amato.

Per quanto misero io sia, nessuno spirito più nobile, più grande e anche più santo mi toglierà la tua amicizia. La morte, che ci strappa a tutti gli amici, mi riunirà a te.

Nessuna disgrazia può staccarti da me; anzi io non godrò mai più pienamente di te, e tu non mi sarai mai più vicino di quando tutto mi sarà contrario.

Tu sopporti i miei difetti con una pazienza ammirevole; le mie stesse infedeltà e ingratitudini non ti impediscono di cercarmi e ricominciare a dimostrarti amico.

O Gesù, mio solo e vero amico, concedimi di volere e accogliere la tua amicizia, affinché io sia tuo, adesso e sempre. Amen.

(S. Claudio la Colombière)

PREGHIAMO

cuore a cuore con Gesù

A TE, AMICO DEGLI UOMINI

Cosa ti darò in cambio, Signore per la tua infinita bontà? Gloria a te, nato da Maria Vergine e Amico degli uomini! Gloria a te, misericordioso e generoso! Gloria a te che assolvi i peccati! Gloria a te che sei venuto a salvarci! Gloria a te che fosti legato, flagellato e schernito! Gloria a te che fosti inchiodato alla croce! Gloria a te che sei morto e risorto! Gloria a te che fosti annunciato e creduto tra gli uomini. Gloria a te che sei salito al cielo, siedì alla destra del Padre e tornerai come giudice del mondo. In quell'ora la tua mano mi protegga, così che possa cantare: gloria a te che ti sei degnato di salvare il peccatore con la tua misericordia. Amen. (*S. Efrem,+ 379*)

MISERICORDIOSO SIGNORE

O Cuore pieno di misericordia e di dolcezza del mio fedelissimo Amico e Signore Gesù, ti prego di attirare e assimilare a te il mio cuore, i miei pensieri e i miei affetti, tutte le facoltà della mia anima e del mio corpo, tutto ciò che è in me, tutto quello che sono e posso. Avvolgimi e inabissami tutto in te, a tua gloria e per l'adempimento della tua santa volontà.

O Gesù, misericordioso Signore, mi affido al tuo divino Cuore, mi offro e mi abbandono interamente nelle tue mani. Ti prego anche, o Dio di bontà, di privarmi del mio cuore malvagio e ingrato, per darmi il tuo Cuore. E fa' che il mio cuore sia secondo il tuo Cuore e realizzi fedelmente la tua volontà.

Signore, mio Dio, toglì i miei peccati e distruggi ciò che in me non ti è gradito. Dal tuo Cuore versa nel mio ciò che

maggiormente ti piace. Unisci il mio cuore al tuo, la mia volontà alla tua, affinché non voglia mai e non possa voler mai se non quello che tu vuoi e come tu vuoi.

O mio Dio e dolce Gesù, fa' che io ti ami con tutto me stesso, sopra ogni cosa. Amen. (*Lanspergio*, 1489-1539)

SEGNACI CON IL TUO AMORE

Signore, tu solo sai chi siamo, perché siamo e per chi siamo. Il tuo amore è l'unica aurora che noi aspettiamo per vivere. Chiamaci con intima persuasione, affascina il nostro cuore con il tuo Cuore, facci comprendere che in te dobbiamo risalire lungo il fiume della vita, fino alla sorgente che sei tu. Segnaci con il tuo amore, perché nel regno eterno della salvezza, siamo riconosciuti e accolti con te, come figli del Padre e fratelli tra noi. Amen.



UNICA BEATITUDINE

Signore Gesù, Figlio del Dio vivo, concedimi di aspirare a te con tutto il cuore, con un desiderio totale e un'anima assetata. Concedimi di respirare in te come nell'aria più soave e dolce, e dal fondo del mio essere chiamarti senza fine con un sospiro appassionato, o mia unica beatitudine. Signore di infinita misericordia, col tuo sangue prezioso scrivi le tue ferite nel mio cuore, perché mi facciano leggere le tue sofferenze e il tuo amore, così che in me viva sempre il ricordo delle tue piaghe e non cessi di piangere d'amore per tutto quello che hai sopportato per me. Concedimi di non dare valore a tutto il resto e di trovare dolcezza solo in te. Amen. (*S. Gertrude, 1256-1301*)

DAMMI UN CUORE COME IL TUO

O Gesù che tanto mi ami, ascoltami, te ne prego. Che la tua volontà sia il mio desiderio, la mia passione, il mio amore. Fa' che io ami quanto è tuo; ma soprattutto che io ami te solo.

Dammi un cuore così pieno d'amore per te, che nulla possa distrarmi da te. Dammi un cuore fedele e forte, che mai tremi né si abbassi; un cuore retto che non conosca le vie tortuose del male; un cuore indomabile sempre pronto a lottare; un cuore valoroso che non indietreggi alla vista degli ostacoli; un cuore umile e dolce come il tuo, Signore Gesù! Amen. (*S. Tommaso d'Aquino*)

ALLA SCUOLA DEL TUO CUORE

O Cuore santissimo di Gesù, tu ami beneficiare i poveri e istruire chi brama imparare alla scuola del tuo santo amore. Tu mi inviti continuamente ad essere come te, mite ed umile di cuore. Fammi persuasa che per guadagnare la tua amicizia e diventare tua vera discepola, non posso far nulla di meglio che cercare di essere mite ed umile.

Concedimi dunque quella vera umiltà che mi tenga sottomessa a tutti, che mi faccia sopportare in silenzio le piccole umiliazioni, anzi che me le faccia accettare volentieri, con serenità, senza scuse e lamenti.

O Gesù, permettimi di entrare nel tuo Cuore come in una scuola. Che in questa scuola impari la scienza dei santi, la scienza del puro amore. O mio buon Maestro, che io ti ascolti con attenzione, mentre mi dici: "imparate da me che sono mite ed umile di cuore e troverete la vera quiete dell'anima". Amen. (S. Margherita Maria Alacoque, 1647-1690)



VOGLIO DARTI IL MIO CUORE

Sì, o Signore, lungo i secoli la tua croce redentrice ha attirato tutti a te. Ma oggi è il tuo costato aperto che ci affascina. Un uomo per quanto pieno d'amore, non avrebbe immaginato di poter offrire più della sua vita per i suoi amici; ma tu, dopo la tua morte, hai voluto darci anche il tuo Cuore, lasciandolo aperto come un testimone del tuo amore. La rivelazione del tuo Cuore scuote il nostro cuore e lo trascina in un insaziabile amore per te.

Cuore a cuore: mi voglio donare a te senza riserva, o amabile Salvatore, come tu ti sei donato a me. Legami indissolubilmente al tuo Cuore, perché io non avrò riposo se non trovo vita e rifugio in te.

O Gesù, la tua amicizia mi confonde. Come ricambiare le tue premure? Tu per me, hai dato tutto. Anch'io voglio darti almeno tutto il mio cuore, le mie azioni, le mie parole. Te lo dico con tutto me stesso: il mio cuore, o Gesù, è tuo. Mi consacro interamente a te e voglio vivere solo per amore tuo. (P. Dehon, *Couronnes d'amour*)



MIO UNICO RIFUGIO

Cuore adorabile di Gesù, vengo a te, perché sei il mio unico rifugio, la mia sola e certa speranza.

Tu sei il rimedio a tutti i miei mali, il sollievo di tutte le mie miserie, la riparazione di tutte le mie colpe, il supplemento a tutto quello che mi manca, la certezza di tutte le mie richieste. Sei per me la sorgente infallibile e inesauribile di luce, di forza, di costanza, di pace e di benedizione.

Sono sicuro che tu non ti stancherai mai di me e non cesserai mai di amarmi, aiutarmi e proteggermi, perché tu mi ami di un amore infinito.

Abbi dunque pietà di me, Signore, secondo la tua grande misericordia. E fa' di me, in me e per me tutto ciò che vorrai. A te mi abbandono con la piena fiducia che non mi abbandonerai mai. Amen.

OFFERTA DELLA GIORNATA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito santo, a gloria del divin Padre. Amen.

NEI GIORNI DELLA PROVA

O mio Gesù, quando vengono i giorni della prova e della lotta, quando la sofferenza e le contrarietà si fanno pesanti, sostienimi e dammi la forza di sopportare tutto con amore, unendomi al dolore del tuo Cuore per la salvezza mia e del mondo.

Metti una sentinella alle mie labbra, perché non esca nessuna parola di lamento e di offesa. Tutta la mia speranza è nel tuo Cuore amico. L'unica mia difesa è la tua Misericordia. Cuore di Gesù, confido in te! Amen.

MOSTRATI CUORE PER TUTTI

Cuore sacratissimo di Gesù, effondi le tue benedizioni sulla santa Chiesa, nostra madre, e sul nostro santo padre il Papa, sulla nostra patria e su tutti i suoi figli.

Santifica i sacerdoti e conforta i missionari. Infervora gli ordini religiosi e aumenta le vocazioni sacerdotali e consacrate. Fortifica i giusti e converti i peccatori.

Consola gli afflitti e dona serenità e lavoro ai tanti poveri e ai disoccupati. Proteggi i bambini e allietta gli anziani.

Difendi gli emarginati e dona la prosperità e la pace alle famiglie. Solleva gli infermi e assiti i moribondi. Libera le anime del Purgatorio e stendi su tutti i cuori il dolce impero del tuo amore. Amen.

TRASFORMACI IN TE

Cuore di Gesù, vogliamo imparare da te ad essere miti ed umili, ad allargare il nostro cuore verso tanti sofferenti per far sentire che tu sei vicino a loro, attraverso la nostra comprensione e il nostro fraterno aiuto.

Attriaci a te e trasformaci in te. Porta a noi la ricchezza del tuo amore infinito e brucia in noi ogni male della vita. Aumenta in noi la fede, la speranza e l'amore. Proteggici nei pericoli, consolaci nelle afflizioni, concedici la salute del corpo e dell'anima, soccorrici in ogni necessità e fa' che dopo averti amato e servito in questa terra, possiamo goderti eternamente in cielo. Amen.

BENEDICI LA NOSTRA FAMIGLIA

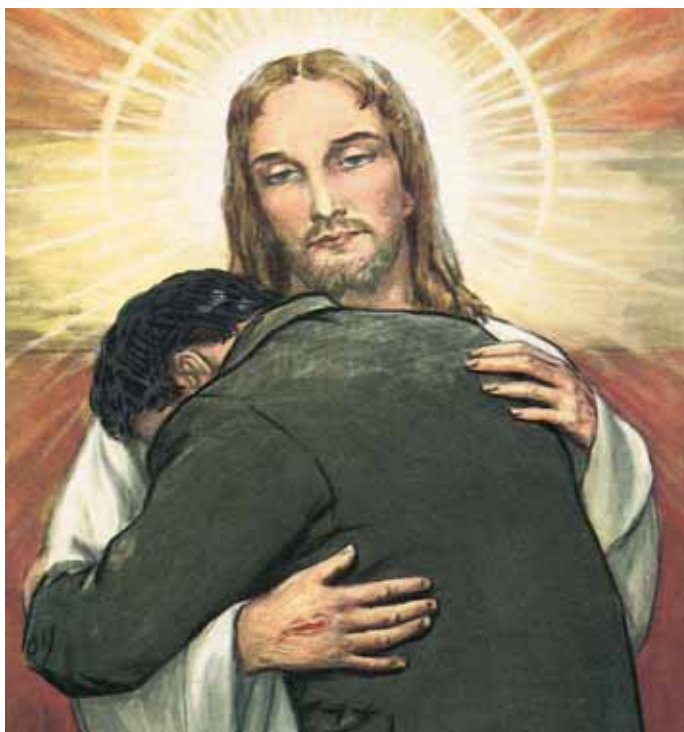
Cuore di Gesù, a te consacriamo la nostra famiglia. Fa' che essa sia immagine viva della tua unione con la Chiesa, sia cenacolo di fede, di preghiera e carità, dove l'amore si esprime nel saperci aiutare l'un l'altro, nel sacrificarci l'uno per l'altro, con la stessa dedizione e lo stesso amore con il quale tu ti sei sacrificato per noi.

Proteggi la nostra famiglia nei pericoli, aiutala nelle avversità, confortala nelle tribolazioni, guidala nel cammino, concedile quanto ha bisogno in beni spirituali e materiali. La tua benedizione e il tuo amore siano sempre con noi, finché riuniti con te in cielo, lodiamo in eterno l'infinita bontà del tuo amatissimo Cuore. Amen.

PECCATORI ABBRACCIATI DA TE

Cuore di Gesù, onnipotenza che si è messa a nostro servizio e splendi come misericordiosissimo amore, noi ti adoriamo. Tu sei la verità che ci fa riconoscere peccatori sì, ma abbracciati da te. La tua umiltà rischiari le tenebre del nostro orgoglio e ci renda capaci di servire.

Cuore che sei stato mite fino all'ultimo battito, guarisci l'intemperanza e la durezza delle nostre impazienze. Aiutaci a mantenere comprensione e pace, per rendere più felice e fraterna la vita nostra e degli altri. Amen.



ACCETTA IL MIO SACRIFICIO

Eccomi, o Gesù mio, mite Agnello di Dio, perennemente immolato sui nostri altari per la salvezza degli uomini. Io voglio unirmi a te, soffrire con te, immolarmi con te.

Per questo ti offro tutte le pene, le amarezze, le umiliazioni e le croci della mia vita. Te le offro secondo le intenzioni per le quali si immola il tuo Cuore dolcissimo.

Il mio modesto sacrificio ottenga le tue benedizioni per la Chiesa, i sacerdoti, i poveri peccatori, e la società intera. E tu, o caro Gesù, degnati di accettarlo per intercessione del Cuore Immacolato della tua Santissima Madre. Amen.

CI AFFIDIAMO AL TUO CUORE

Signore Gesù, ci rivolgiamo al tuo Cuore con umiltà e venerazione, col desiderio di darti gloria e onore. Grazie perché ti sei avvicinato a noi per condividere in tutto, fuorché il peccato, la nostra condizione umana. Ti lodiamo per l'amore che hai rivelato nel tuo Cuore trafitto per noi e diventato fonte di gioia e sorgente di vita eterna.

Perdona la nostra poca fede e le nostre ingratitudini.

Convertici a te e aiutaci a proclamare la tua misericordia agli uomini e alle donne del nostro tempo. Ci consacriamo al tuo sacro Cuore. Re dell'amore e Principe della pace, regna nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e nel mondo intero. E rendici strumenti del tuo amore e della tua pace. Amen.

(Giovanni Paolo II)



ATTO DI RIPARAZIONE



O Gesù dolcissimo, il tuo immenso amore per gli uomini viene ripagato con tanta ingratitudine; per questo, prostrati davanti a te, intendiamo riparare gli oltraggi e le indifferenze che feriscono il tuo sacro Cuore e rovinano la tua presenza di amore nelle anime e nella società.

Anche noi, a volte, ci macchiamo purtroppo degli stessi peccati. Con sincero pentimento imploriamo perciò la tua misericordia, e con amore vogliamo riparare le colpe nostre e degli altri, perché si estenda sempre più sul mondo la tua salvezza.

Con la tua grazia, o Signore, e con tutte le nostre forze, vogliamo impedire le offese contro di te, per avvicinare a te il maggior numero di anime.

Accogli, o Cuore di Gesù, per intercessione del Cuore immacolato di Maria, questo nostro impegno di riparazione, e conservaci nel tuo santo servizio fino alla morte, affinché possiamo tutti giungere in Paradiso, dove tu col Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

QUESTO IO DESIDERO

Venga, o Signore,
il tuo Regno d'amore!
Il tuo Cuore regni tra noi!
Questo io desidero
con tutto l'ardore dell'anima,
e a questo voglio dedicarmi
fino al sacrificio.

Eccoti il mio cuore, innanzitutto.

Vieni, vivi e regna in me.

Concedimi il tuo Spirito.

Fammi conoscere la tua volontà.

Guida e sostieni tutta la mia vita.

Fa' di me l'araldo del tuo Cuore
nella chiesa e nel mondo.

(*P. Dehon, Retrait du Sacré-Coeur*)

**RIMANETE
NEL MIO AMORE**
Gesù

CASA S. MARIA - 63036 PAGLIARE (AP) - C.C.P. 4630
ANNO 61° - N. 5 Giugno 2010 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv.
in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 2, Comma 1, DCB Ascoli Piceno - Autoriz. Trib. di Ascoli
Piceno N. 275 del 19-4-90 - Direttore Responsabile P. Vincenzo Pinto
www.casasantamaria.it - tel 0736 - 899055

Taxe perçue (Tassa riscossa) CMPP Ancona